

Richard Hess

"Donne & Arcano"

a cura di
 Marisa Zattini

Esposizione:
RICHARD HESS - "Donne & Arcano"
 Luogo: Tredozio - Palazzo Fantini
 Promozione: Comune di Tredozio
 Patrocinio e contributo: Provincia di Forlì-Cesena
 Regione Emilia-Romagna
 Per informazioni:
 Comune di Tredozio - Assessorato alla Cultura
 Tel. 0546 943937 - Fax 0546 943921
 e-mail: p.baroni@comune.tredozio.fc.it

Ingresso: gratuito
 Durata: 14 luglio - 10 settembre 2006
 Orario: 16.30 - 19.30
 dal giovedì alla domenica
 (per prenotazione visite guidate
 a Palazzo Fantini:
 Tel. 051 330095
 Tel. 0546 943926
 Rec. cell. 338 1010256)

Curatore e testo critico:
Marisa Zattini
 Allestimento: Augusto Pompili
 Organizzazione:
 IL VICOLO - Sezione Arte
 Via Carbonari, 16 - 47023 Cesena
 Tel. 0547 21386 - Fax 0547 27479
 e-mail: arte@ilvicolo.com
<http://www.ilvicolo.com>
 Sponsor: Fondazione
 Cassa dei Risparmi di Forlì

Comunicato stampa

Venerdì 14 luglio 2006, alle ore 18.30, si inaugura, presso il Palazzo Fantini di Tredozio, la mostra "Donne & Arcano" dedicata a un grande protagonista della scultura contemporanea, **RICHARD HESS (Berlino 1937)**. Questa tradizionale rassegna estiva vuole anche favorire e rafforzare nuovi itinerari turistici, fuori dai percorsi tradizionali. Nel testo critico introduttivo al catalogo, scrivono il Sindaco Versari e l'Assessore alla Cultura Urrai: «[...] Questa mostra stabilisce, inoltre, un ulteriore momento di incontro con la cultura di un paese europeo, la Germania, con il quale abbiamo intrapreso rapporti di scambio e collaborazione - dopo il recente gemellaggio che la Comunità Montana dell'Acquacheta ha effettuato nel mese di marzo 2006 con il comune di Hofbieber, paese della regione Assia - che auspichiamo duraturi e portatori di nuove esperienze positive [...]» Tredozio, collocata geograficamente alle porte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, apre per l'occasione le corti del settecentesco Palazzo Fantini - sede prestigiosa e suggestiva dove si svolgono concerti, presentazioni di libri e convegni culturali - grazie alla disponibilità della Famiglia Fontaine che ha da tempo avviato una promozione culturale sinergica con l'Amministrazione comunale. La mostra dedicata a Richard Hess, curata da Marisa Zattini, presenta un corpus di sculture di grande formato, che testimoniano la complessa personalità dell'Artista. Le robuste figure femminili sono al centro del suo mondo poetico, attraverso declinazioni plastiche di straordinario impatto visivo: sono veneri imponenti che sottolineano il fascino seducente della bellezza femminile colta nei suoi atteggiamenti più autentici. Hess ci restituisce l'idea di una bellezza "arcana" autentica e istintiva, concreta visione del mondo quotidiano, che trionfa nel solido impianto, nella tensione dei movimenti bloccati in un attimo, amplificato in eterno dalla mano dell'artista.

«Senza dubbio, dall'80 a oggi, Hess è particolarmente riuscito a rappresentare il fascino seducente della bellezza femminile: inebriante, sensuale, materna. Egli rappresenta la donna nei modi più diversi, non dimenticando mai la sua intima grazia. La rappresenta nelle sue vesti fruscianti, nei suoi ornamenti, quando danza, si asciuga i capelli, stringe al petto un bambino, quando si pavoneggia per la strada. Non trascura nessuno dei suoi atteggiamenti, la sorprende quando fuma, quando addenta una fetta d'anguria, magari quando mangia, sbrodolandosi, un piatto di spaghetti» (Mario De Micheli). Nel 1997 Richard Hess scriveva: «[...] Scultura è forma! Volume e spazio sono gli strumenti espressivi dello scultore. Ogni scultore deve trovare la propria dimensione tra Natura e Geometria». Hess ha fatto dell'immagine umana il presupposto fondamentale di tutta la sua opera scultorea. «Hess può essere definito uno scultore "classico": La pulsione che lo spinge a trarre l'eterno dal transitorio - come fu per Manzù, Marini e Martini - a immortalare l'umile gesto, l'atteggiamento inusuale, un viso, un corpo, a suggellare la bellezza femminile, a "bloccare un ricordo", riattualizza indubbiamente il fare arte inteso nell'accezione più antica del termine. [...] L'assimilazione delle figure femminili si concretizza in un universo di creature che divengono prototipi universali inebrianti, sensuali e materni [...]» (Marisa Zattini). La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 10 settembre 2006.

Richard Hess è nato a Berlino nel 1937. Dal 1957 al 1962, si specializza in scultura alla Scuola Superiore per le Arti Figurative (HfBk) di Berlino. Nel 1958 ottiene un primo riconoscimento, vincendo il Premio per la Grafica della Maison de France a Berlino, e nel 1963 ha inizio la sua attività di scultore. Dal 1965 al 1968 è assistente del Prof. J. Weber, presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Braunschweig, mentre, nel 1966, partecipa ad una prima esposizione, alla Galerie Verein Berliner Künstler. Dal 1968 al 1971 è assistente del Prof. W. Grzimek presso la Scuola Tecnica Superiore di Darmstadt, alla Facoltà di Architettura. Nel 1971 gli viene conferito l'incarico di docente alla Technische Hochschule di Darmstadt, che manterrà fino al 1980, anno in cui diviene membro della Nuova Secessione di Darmstadt. Nel 1980 assume l'incarico di professore alla Scuola Superiore Professionale di Bielefeld e riceve il "Premio d'Arte della Città di Darmstadt". Dalla fine degli anni '80 Richard Hess inizia ad esporre, oltre che in Germania, anche in Italia (Verona, Abano Terme, Museo d'Arte Moderna di Bolzano, Mantova - Casa del Mantegna). Nell'estate del 1991 viene nominato docente straordinario presso l'Università Sveva di Asburgo, all'Accademia di Belle Arti di Irsee. Nel 1995 partecipa alla XLVI Biennale di Venezia, mentre l'anno seguente riceve il Premio della Biennale di Scultura di Bad Homburg. Dal 1999 l'artista vive e lavora a Berlino. Numerose sculture di Richard Hess sono oggi esposte in collezioni e musei pubblici, in Germania e in Italia. Fra le più recenti esposizioni ricordiamo: la personale a Cesena del 1997, con opere presenti nella Rocca Malatestiana, nella Galleria Comunale Ex Pescheria, nel Chiostro di San Francesco, nel centro storico e presso Il Vicolo - Interior Design. Nel 1999 l'artista è presente a MiArt di Milano e all'Art Miami 2000, International Art Exposition. Nel 2001 si segnalano la presenza ad Arte Fiera di Bologna, all'Expo Arte di Bari e la personale, all'interno del progetto *Rocche & Scultori Contemporanei 2001 - Nel segno del Tempo*, alla Rocca Sforzesca di Imola. Nel 2002 l'artista espone alla Galerie Ludwig Lange di Berlino. Nell'estate del 2003 partecipa all'importante collettiva *L'ebbrezza di Noè. Sedici artisti per San Gimignano*, presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea "Raffaello De Grada" di San Gimignano. Una sua significativa maternità, *Donna con bambino 1°* (1984 - bronzo - 178x55x59) è stata acquistata nel 1998 dal Comune di Cesena ed è collocata di fianco al Palazzo del Ridotto, nel centro storico della città romagnola.